



Viale Toschi, 1  
43121 PARMA - ITALY

Centralino e Segreteria:  
+39 0521 282270  
+39 0521 207159

Cod. Fisc.. 80009810344  
E-mail:  
[prsd01000e@istruzione.it](mailto:prsd01000e@istruzione.it)

Parma, 02 ottobre 2020

## AVVISO N. 21

A tutti i docenti dell'Istituto  
A tutti i docenti coordinatori dei  
Consigli di classe  
(home-page sito istituzionale)

oggetto : Piano didattico personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Pubblico in allegato il modello di Piano Didattico Formativo, valido sia per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Nella pagina iniziale il coordinatore deve segnalare a quale delle due condizioni appartiene lo studente; per il resto il documento e' identico nella sua struttura, anche se diverse sono le parti che andranno compilate e le indicazioni che andranno date.

Nei Consigli di Classe della settimana prossima, laddove vi siano casi da considerare, il coordinatore raccoglierà tutte le informazioni necessarie e utili alla redazione del P.D.P. che andrà approvato nella successiva convocazione, prevista per fine novembre.

Per gli alunni con D.S.A. e con B.E.S. delle classi I<sup>^</sup> e delle classi III<sup>^</sup> la stesura e la firma del documento potrà avvenire entro il 22 dicembre p.v.

Il Dirigente Scolastico  
**Prof. Roberto Pettenati**

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2, del D.lgs 39/1993

LICEO  
*artistico*  
STATALE  
PAOLO  
TOSCHI



## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
- Per alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013)

Anno scolastico \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Sezione \_\_\_\_\_

Alunno/a \_\_\_\_\_

# Indice

<b>SEZIONE A</b> ( <i>comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES</i> ).....	3
A.1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO .....	3
A.2. SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA DA PARTE DI.....	3
A.3. INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI <u>BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE</u> DA PARTE DI: .....	3
A.4. TIPOLOGIA DEL DISTURBO ( <i>informazioni desunte dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica</i> )	3
<b>SEZIONE B - PARTE I</b> ( <i>alunni con DSA</i> ) .....	4
B.1.1. DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ.....	4
B.1.2. ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO .....	5
B.1.3. CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO METODO DI APPRENDIMENTO .....	6
<b>SEZIONE B - PARTE II</b> ( <i>Alunni con altri BES non DSA</i> ) .....	7
B.2.1. DOCUMENTAZIONE GIA' IN POSSESSO.....	7
B.2.2. INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI.....	7
B.2.3. DESCRIZIONE DELLE ABILITA' E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE.....	7
<b>SEZIONE C</b> ( <i>comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES</i> ).....	8
C.1. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI .....	8
C.2. STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO.....	8
<b>SEZIONE D</b> ( <i>comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES</i> ).....	9
D.1. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE NELLE VARIE DISCIPLINE.....	9
D.2. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE COMUNI A TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE* .....	11
<b>SEZIONE E</b> ( <i>comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES</i> ) .....	13
E.1. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE* .....	13
E.2. PATTO/CONDIVISIONE EDUCATIVA CON LA FAMIGLIA .....	13

## SEZIONE A *(comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES)*

Dati anagrafici e informazioni essenziali di presentazione dell'alunno/a

### A.1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Luogo di nascita \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

### A.2. SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA DA PARTE DI:

*(Da compilare per gli alunni con DSA)*

ASL

PRIVATO *(neuropsichiatria o psicologo)* in attesa di ratifica

- 1° diagnosi redatta da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- Aggiornamento diagnostico redatto in data \_\_\_\_\_
- In attesa di certificazione

### A.3. INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE DI:

*(Da compilare per gli alunni non DSA)*

CONSIGLIO DI CLASSE

Relazione\* redatta in data \_\_\_\_\_

FAMIGLIA/ ENTI AFFIDATARI

Relazione\* redatta da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

ALTRO SERVIZIO

Relazione\* redatta da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

*\*Allegare relazione*

### A.4. TIPOLOGIA DEL DISTURBO *(informazioni desunte dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica)*

- Disturbo specifico della lettura (Dislessia) (F.81.0)
- Disturbo specifico della compitazione (Disortografia) (F.81.1)
- Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (Discalculia) (F.81.2)
- Disturbi misti delle abilità scolastiche (F.81.3)
- Altri \_\_\_\_\_
- Non specificati (disturbo dell'apprendimento non altrimenti specificato)  
\_\_\_\_\_
- ADHD (Deficit attenzione e iperattività)

## **SEZIONE B - PARTE I** *(alunni con DSA) da estendere anche ad alunni con problematiche affini*

### **B.1.1. DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ**

*(dati rilevabili dalla diagnosi, direttamente dagli insegnanti o da documentazione precedente nel caso di passaggio di grado scolastico)*

<b>LETTURA</b>	Osservazioni dei docenti	Dati rilevati dalla diagnosi
VELOCITA'		
CORRETTEZZA		
COMPRENSIONE		

<b>SCRITTURA</b>	Osservazioni dei docenti	Dati rilevati dalla diagnosi
GRAFIA REGOLARE E LEGGIBILE		
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
CORRETTA STRUTTURA DEL TESTO (narrativo, descrittivo, argomentativo...)		
USO DELLA PUNTEGGIATURA		
ADERENZA ALLA CONSEGNA		

<b>CALCOLO</b>	Osservazioni dei docenti	Dati rilevati dalla diagnosi
ABILITA' NELL'UTILIZZO DEL SISTEMA DEI NUMERI (lettura e scrittura dei numeri e transcodifica dei numeri)		
RECUPERO DI FATTI NUMERICI (es. tabelline)		
USO DI ALGORITMI DI BASE DEL CALCOLO (scritto e a mente) (es. quattro operazioni)		
CAPACITA' DI APPLICAZIONE DI UNA FORMULA (es. calcolo letterale)		
AUTOMATIZZAZIONE DELL'ALGORITMO PROCEDURALE		
CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING		
COMPRENSIONE DEL TESTO DI UN PROBLEMA		

### **B.1.2. ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

#### **PROPRIETA' LESSICALE\***

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Non adeguata

*\* indicare eventuali osservazioni presenti nella diagnosi:*

---



---



---

## ABILITA' DI MEMORIZZAZIONE\*

Formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date...); sequenze e procedure

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Non adeguata

\* indicare eventuali osservazioni presenti nella diagnosi:

---

---

---

## ATTENZIONE

- Attenzione visuo-spaziale
- Selettiva
- Intensiva

## AFFATICABILITÀ

- Sì
- Poca
- No

## PRASSIE

Capacità di esecuzione (*controllo cinestetico del corpo a livello sia di postura, sia di controllo dei movimenti*)

- Adeguata
- Parziale
- Non adeguata

Capacità di programmazione e progettazione

- Adeguata
- Parziale
- Non adeguata

## ALTRO

Indicare i punti di forza eventualmente presenti nella diagnosi (*prevalenza di ragionamento verbale e/o visuo-spaziale, velocità di elaborazione dell'informazione ...*)

---

---

---

## B.1.3. CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO METODO DI APPRENDIMENTO

- acquisita
- da rafforzare
- da sviluppare

## SEZIONE B - PARTE II ( Alunni con altri BES non DSA)

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico<sup>1</sup> (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n.8 del 06/03/2013.

### B.2.1. DOCUMENTAZIONE GIA' IN POSSESSO (vedi pag.2)

- Diagnosi
- Relazione del Consiglio di Classe
- Altra documentazione

### B.2.2. INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI

---

---

---

---

---

---

### B.2.3. DESCRIZIONE DELLE ABILITA' E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE\*

---

---

---

---

---

---

\* Per gli alunni con **Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti anche utilizzando **gli indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I)

---

<sup>1</sup> Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettuale limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico." Dir. Min. 27/12/2012

## SEZIONE C *(comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES)*

Osservazione di ulteriori aspetti significativi

### C.1. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

Collaborazione e partecipazione <sup>2</sup>	
Relazioni con compagni/adulti <sup>3</sup>	
Frequenza scolastica	
Accettazione e rispetto delle regole	
Motivazione al lavoro scolastico	
Capacità organizzative <sup>4</sup>	
Rispetto degli impegni e delle responsabilità <sup>5</sup>	
Consapevolezza delle proprie difficoltà <sup>6</sup>	
Senso di autoefficacia <sup>7</sup>	
Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline	

### C.2. STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO\*

- Sottolinea, identifica parole-chiave
- Costruisce schemi, tabelle o diagrammi
- Utilizza strumenti informatici (libri digitali, computer, correttore ortografico, software, etc.)
- Necessita di riscrittura dei testi con modalità grafica diversa
- Usa immagini, colori, riquadrature (etc.) per memorizzare meglio
- Calcolatrice
- Altro \_\_\_\_\_

\*Indicare solo quelli effettivamente utilizzati. Le informazioni sono ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti o da colloqui con lo studente DSA e la famiglia.

<sup>2</sup> Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico

<sup>3</sup> Sa relazionarsi, interagire.

<sup>4</sup> Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro.

<sup>5</sup> Rispetta le regole, presta attenzione alla lezione, esegue i compiti assegnati a casa, porta a scuola il materiale per le attività scolastiche...

<sup>6</sup> Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema.

<sup>7</sup> Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare

## SEZIONE D *(comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES)*

### D.1. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE NELLE VARIE DISCIPLINE

Al fine di raggiungere con successo gli obiettivi e le competenze programmate per tutti gli alunni della classe, l'approccio metodologico, nelle varie discipline, terrà conto delle caratteristiche del processo di apprendimento di \_\_\_\_\_.

L'adozione delle misure dispensative dovrà essere valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, periodicamente rivalutata e aggiornata dal Consiglio di Classe alla luce delle osservazioni di tutti i docenti delle varie discipline. Inoltre tali misure andranno pensate in relazione agli elementi "barriera" all'apprendimento più che agli obiettivi dell'apprendimento. Gli interventi saranno calibrati e funzionali ad agevolare l'alunno/a. Pertanto saranno adottati i seguenti strumenti compensativi, misure dispensative e strategie didattiche:

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	STRUMENTI COMPENSATIVI e DISPENSATIVI	DISCIPLINE GRAFICHE - PITTORICHE	DISCIPLINE PLASTICHE - SCULTOREE	DISCIPLINE GEOMETRICHE	DISCIPLINA DI INDIRIZZO	LABORATORIO	ITALIANO	STORIA	INGLESE	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	SCIENZE NATURALI	CHIMICA	STORIA DELL'ARTE	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE E ATTIVITA' ALTERNATIVA
<b>Lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo</b>	Limitare o evitare la lettura ad alta voce																
	Incentivare a casa e in classe l'utilizzo di computer con sintesi vocale e libri digitali																
	Suggerire l'uso di mappe concettuali e/o mentali, eventualmente anche favorendo l'uso di software specifici dotati di sintesi vocale in grado di leggere anche le lingue straniere																
	Leggere e illustrare le consegne degli esercizi																
<b>Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto - scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo)</b>	Limitare e, ove necessario, evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche anche sotto dettatura																
	In caso di necessità di integrazione dei libri di testo, fornire appunti su supporto digitalizzato o cartaceo stampato																
	Consentire l'uso del registratore																
	Uso del pc con videoscrittura e correttore ortografico																

**N.B.** Ciascun docente segni con una **X** le voci interessate in corrispondenza della propria materia.

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	STRUMENTI COMPENSATIVI e DISPENSATIVI	DISCIPLINE GRAFICHE- PITTORICHE	DISCIPLINE PLASTICHE - SCULTOREE	DISCIPLINE GEOMETRICHE	DISCIPLINA DI INDIRIZZO	LABORATORIO	ITALIANO	STORIA	INGLESE	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	SCIENZE NATURALI	CHIMICA	STORIA DELL'ARTE	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE E ATTIVITA' ALTERNATIVA	
<b>Difficoltà nel memorizzare (tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali) e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza</b>	Incentivare l'uso di mappe e schemi durante le verifiche orali e/o scritte (visionate e approvate dal docente), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale che tende ad essere scarna																	
	Limitare e, ove necessario, evitare lo studio mnemonico, Privilegiare l'applicazione corretta delle forme grammaticali e non l'acquisizione teorica e classificatoria delle stesse																	
	Consentire nella misura necessaria l'uso di calcolatrice, tavole, tabelle e formulari delle varie discipline scientifiche durante le verifiche																	
	Privilegiare verifiche accessibili per tipologia e/o con possibilità di completamento e/o arricchimento orale																	
<b>Tendenza all'affaticamento</b>  <b>Difficoltà a tenere attenzione e impegno prolungati</b>	Fissare interrogazioni e compiti programmati evitando di spostare le date																	
	Evitare la sovrapposizione di compiti in classe e interrogazioni delle varie materie																	
	Nelle verifiche ridurre il numero degli esercizi o semplificarli, senza modificare gli obiettivi																	
	Privilegiare le verifiche orali consentendo l'uso di mappe durante l'interrogazione e, quando necessario, dividere gli argomenti oggetto dell'interrogazione in più parti																	
	Motivare l'autostima valorizzando i successi sugli insuccessi																	
	Favorire situazioni di apprendimento cooperativo anche con diversi ruoli																	
<b>Difficoltà nella lingua straniera</b>	Privilegiare la forma orale senza trascurare la produzione scritta																	

*N.B. Ciascun docente segni con una X le voci interessate in corrispondenza della propria materia.*

## D.2. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE COMUNI A TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE\*

- attivare momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto (tutoraggio tra pari; formazione/informazione tutor; supervisione da parte di un adulto)
- promuovere attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- verificare la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti
- promuovere l'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale, nei momenti di particolare stanchezza o nel caso di illeggibilità del tratto grafico;
- limitare o evitare la lettura ad alta voce;
- incentivare l'utilizzo di dispositivi extra-testuali per lo studio (titoli, paragrafi, immagini, mappe, schemi...)
- sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi"
- promuovere processi meta-cognitivi (consapevolezza dello studente del funzionamento dei propri processi cognitivi cioè attenzione, concentrazione, ragionamento e memoria ma anche problem-solving e analisi costruttiva dell'errore)
- privilegiare un metodo di lavoro didattico che fa leva su strategie di problematizzazione al fine di cercare e di progettare soluzioni)
- altro \_\_\_\_\_

\* lo schema può essere anche utilizzato per il monitoraggio in itinere dei processi di apprendimento dell'alunno/a.



## **SEZIONE E** *(comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES)*

### **E.1. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE\***

- Programmare le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali ( es. mappe mentali, mappe cognitive..)

#### **PROVE SCRITTE**

- Predisporre verifiche scritte accessibili ( es. dimensione del font, spaziatura, interlinea, ordine e strutturazione dei contenuti) , brevi, strutturate ( es. vero/falso, scelta multipla, completamento), scalari
- Valutare tenendo conto maggiormente delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che della correttezza formale
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

#### **PROVE ORALI**

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

*\* indicare solo quelli utilizzati*

### **E.2. PATTO/CONDIVISIONE EDUCATIVA CON LA FAMIGLIA**

#### **Si concordano:**

- le modalità di aiuto
- gli strumenti compensativi da utilizzare a casa
- eventuali dispense

#### **La famiglia si impegna a**

- collaborare con il corpo docente, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di disagio
- fornire informazioni sullo stile di apprendimento del proprio figlio/a e sulle modalità di aiuto attivate nello studio a casa
- partecipare agli incontri dedicati e programmati dalla scuola

#### **L'alunno/a si impegna a**

- collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- chiedere aiuto quando si trova in difficoltà
- fornire a docenti le informazioni che possono contribuire a comprendere le proprie difficoltà e le modalità per superarle
- partecipare alle iniziative organizzate dalla scuola per aiutare gli studenti ad acquisire maggior consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento



